Festose accoglienze per i dirigenti sovietici

Breznev Kossighin e Gomulka si sono incontrati ieri a Varsavia

Breznev e Gomulka rispondono alle acclamazioni della folla (Telefoto AP «l'Unità»)

URSS e Polonia sono unite contro le minacce imperialiste
Il 9 sarà firmato il nuovo trattato fra i due paesi

Dal nostro corrispondente
VARSAVIA, 5

Decine di migliaia di persone hanno salutato stamane per le vie della capitale polacca la delegazione sovietica capeggiata dal Primo segretario del PCUS, Leonid Breznev, giunta a Varsavia per la firma del nuovo trattato ventennale di alleanza e reciproca collaborazione tra la Polonia e l'Unione Sovietica. Breznev, il Primo ministro Kossighin, il ministro degli Esteri Gromiko e il viceministro della Difesa, Krilov sono giunti a bordo di un treno speciale verso le 10 e sono stati accolti alla stazione di Gdansk dal primo segretario del Partito operaio unificato polacco, Gomulka, dal *premier* Cyrankiewicz, dal presidente del consiglio di Stato Edward Ochab.

Il loro primo contatto con la popolazione della capitale è stato cordiale e caloroso. Due fitte ali di persone hanno accompagnato il corteo per tutto il percorso che va dalla stazione ferroviaria fino all'estremo sud della città, alla villa del Belvedere dove gli ospiti risiederanno durante la loro permanenza in Polonia. Una folla compatta si era assiepata nel piazzale della stazione dove Gomulka ha pronunciato brevi parole di benvenuto precisando anche quello che sarà il tema dei colloqui che sono iniziati nello stesso pomeriggio di oggi.

«Nelle nostre conversazioni — ha detto il leader del Partito operaio unificato polacco — faremo il bilancio della nostra amicizia e collaborazione di questi venti anni e discuteremo gli ulteriori compiti di lotta per il socialismo e il rafforzamento della pace. Discuteremo inoltre i problemi che stanno dinanzi ai nostri partiti nella lotta per il rafforzamento dell'unità del campo socialista e del movimento operaio internazionale». «Il POUP e il Partito comunista dell'Unione Sovietica — ha sottolineato a questo proposito il leader polacco — sono pienamente d'accordo circa le necessità brucianti del momento e l'unione degli sforzi di tutti i paesi socialisti e di tutti i partiti operai e comunisti nella lotta contro i tentativi e le azioni aggressive delle forze imperialiste».

L'incontro polacco-sovietico odierno, come avevamo già sottolineato nei giorni scorsi, costituisce quindi un avvenimento di portata internazionale, non solo per il significato che le discussioni intorno al nuovo trattato hanno per i due paesi, ma per il valore che il rinnovo di questo accordo riveste nel contesto internazionale, sia per i rapporti con l'Occidente che all'interno del movimento mondiale comunista.

Questo trattato, scrive oggi l'organo del POUP, *Tribuna Ludu* ha fatto sì che il nostro paese è divenuto membro di una comunità che in maniera sempre più decisiva ha influito sullo sviluppo e l'orientamento delle trasformazioni intervenute nel mondo contemporaneo. Questa alleanza, aggiunge il giornale, ha costituito fin dal suo sorgere un elemento essenziale dell'unità dei paesi socialisti, unità che ha fatto sentire i suoi benefici in misura uguale sia per la sicurezza che per le possibilità di sviluppo di ciascun paese socialista, nonchè per lo sviluppo del socialismo in generale.

Gomulka, dal canto suo, nel discorso odierno precisa questo concetto affermando che l'alleanza con l'Unione Sovietica è «garanzia di sovranità e di sviluppo» e nello stesso tempo «elemento di forza della politica di pace dell'Unione Sovietica e di tutti i paesi membri del patto di Varsavia». In questo modo, egli afferma, esso serve tutti i nostri paesi e in particolare gli interessi della pace in Europa, tuttora minacciati dall'imperialismo tedesco. Accanto quindi a una riattualizzazione dei cardini su cui si basava l'accordo che sta per scadere, le conversazioni saranno predominate dalla necessità di ricercare le vie di una nuova unità in seno alla comunità dei paesi socialisti.

Quanto al nuovo accordo ventennale, si afferma oggi a Varsavia che esso dovrà tenere conto del diverso livello raggiunto in questi anni dai due contraenti e dal nuovo rapporto di forze esistente oggi in Europa, i cui elementi sono: la nascita della Repubblica democratica tedesca, lo stabilimento definitivo delle frontiere occidentali della Polonia sull'Oder-Neisse e il persistere, seppure sotto nuove forme, del pericolo del militarismo tedesco. L'aumentato ruolo della reciproca collaborazione economica, che con la nascita del *Comecom* acquista un carattere sempre più multiforme e multilaterale, dovrà trovare pure esso un riflesso nel nuovo trattato La firma avverrà molto probabilmente il giorno 9, al termine cioè della permanenza della delegazione sovietica in Polonia, il cui soggiorno si prevede debba durare quattro giorni.

Franco Fabiani

Per quattro ore, in seguito a manovre militari nella RDT

Traffico bloccato sulla principale autostrada per Berlino occidentale

Proteste dei comandi occidentali — Colloquio fra Ulbricht e Gretschko

Dal nostro corrispondente
BERLINO, 5

Il traffico sulla Berlino-Helmstedt, la principale autostrada che collega la Germania di Bonn con i settori occidentali della ex capitale tedesca attraverso il territorio della RDT, è stato stamane sospeso per quattro ore, dalle 9 alle 13, in seguito a manovre militari congiunte di reparti della RDT e dell'URSS. L'annuncio delle manovre, che si protrarranno sino all'11 aprile, era stato diffuso venerdì sera dall'ADN, la agenzia di stampa della Germania democratica. I competenti uffici occidentali a Berlino Ovest, dal canto loro, sono stati preavvertiti da parte sovietica che le manovre potranno anche comportare qualche disturbo nei «corridoi» attraverso i quali si svolge il traffico aereo americano, inglese e francese tra la Germania occidentale e Berlino.

Un portavoce delle tre potenze ha dichiarato che gli alleati hanno già protestato «contro questo tentativo di limitare il traffico da e per Berlino». Il movimento automobilistico comunque si è svolto regolarmente sull'autostrada Berlino-Amburgo e sugli altri tronchi stradali inter-tedeschi, salva la necessità di una maggiore attesa ai punti di passaggio del confine per il più severo controllo esercitato dalle autorità della RDT. Il rafforzamento delle misure di controllo è una conseguenza della decisione annunciata ieri sera dal governo della RDT di proibire il passaggio in auto e in treno ai parlamentari tedesco-occidentali e a tutte le altre persone che saranno impegnate nella illegale e provocatoria seduta plenaria del Bundestag in programma per il 7 aprile a Berlino Ovest. Anche il movimento ferroviario è stato regolare mentre il traffico fluviale di merci sull'Elba è stato bloccato sino a venerdì prossimo su un tratto lungo 72 chilometri.

Nelle quattro ore di sospensione del traffico automobilistico tutti i veicoli già sul territorio della RDT sono stati convogliati su appositi posteggi. Dal momento della ripresa della circolazione si sono formate, ai posti di controllo di confine, lunghe code. Alle 16,30 al passaggio di Babelsberg le macchine in attesa si snodavano su una lunghezza di quindiciventi chilometri.

Una colonna di 18 mezzi militari americani, con 79 uomini, partita da Berlino ovest alle 7,30 è giunta invece regolarmente alle 11,30 al posto di controllo di Helmstedt.

La temporanea interruzione del traffico sull'autostrada Berlino-Helmstedt, la prima adottata dall'epoca del cosiddetto «blocco di Berlino» del 1948-49, e le misure decise dalla RDT contro l'illegale seduta del Bundestag nei settori occidentali dell'ex capitale tedesca, hanno provocato a Berlino ovest e a Bonn una serie di serrate consultazioni sui cui risultati viene mantenuto il più stretto riserbo. Willy Brandt ha riunito in seduta speciale il Senato berlinese, dopo essersi consultato a lungo con i tre comandanti occidentali. Erhard ha invece ricevuto i tre ambasciatori accreditati nella capitale federale.

Al termine di quest'ultimo incontro, il portavoce del cancelliere ha dichiarato che «il governo federale esaminerà gli sviluppi del traffico da e per Berlino con pacatezza e tranquillità». Un simile atteggiamento del governo contrasta nettamente con le incendiarie dichiarazioni dei portavoce dei partiti e deve essergli stato chiaramente suggerito dagli ambasciatori occidentali. A quanto riferisce l'agenzia ufficiale di stampa di Bonn, *D.P.A.*, infatti, «gli ambienti ufficiali di Londra si esprimono sulla situazione con molta prudenza» e anche a Parigi «circoli francesi responsabili hanno reagito pacatamente» alle iniziative delle autorità berlinesi orientali.

Il portavoce del governo di Bonn ha comunque protestato con violenza contro «le vessazioni che disturbano la libera circolazione interna tedesca» e ha confermato che Erhard partirà mercoledì mattina per Berlino ovest a bordo di un aereo americano per partecipare all'illegale seduta del Bundestag. Un portavoce del Senato berlinese occidentale dal canto suo ha definito le misure adottate dal governo della R.D.T. «un danno ai principi fissati dai tre alleati occidentali per la vita di Berlino ovest» e ha annunciato che «il Senato stesso si terrà in stretto contatto con il governo federale e con le potenze occidentali».

Furenti, come abbiamo detto, sono stati i commenti e le dichiarazioni dei vari partiti e della stampa. Le espressioni come «angherie», «brutalità», «illegalità» e così via, non si contano, specialmente in una dichiarazione in sei punti illustrata alla stampa dall'esponente socialdemocratico Franz Barsig.

Ben poche e soffocate dalla marea di retorica sono invece le voci che ammoniscono a non cambiare le carte in tavola e a far risalire alla decisione di convocare illegalmente e provocatoriamente a Berlino ovest una seduta plenaria del Bundestag la causa della grave situazione creatasi.

Nella parte ricostruita dell'ex Reichstag, ad alcune decine di metri dal confine con Berlino democratica, si sono intanto riunite oggi le presidenze dei gruppi parlamentari d.c. e liberale e varie commissioni parlamentari. I lavori di queste commissioni si protrarranno per tutta la settimana e accompagneranno la seduta plenaria del Bundestag che si svolgerà mercoledì.

Questa sera la *ADN* ha diffuso la notizia che il compagno Walter Ulbricht, presidente del Consiglio di Stato della RDT, ha ricevuto il maresciallo Gretschko, primo vice ministro della Difesa dell'URSS. Al colloquio erano presenti, fra gli altri, da parte tedesca il Primo ministro Willy Stoph ed il ministro della Difesa, generale Heinz Hoffmann; da parte sovietica, il comandante in capo delle forze aeree, maresciallo Verscinin, e l'ambasciatore a Berlino democratica Abrassimov. «Nel colloquio — precisa la *ADN* — sono stati esaminati avvenimenti attuali, così come altre questioni di comune interesse. La conversazione si è svolta nello spirito della amicizia e del completo accordo».

Romolo Caccavale

Trasferito nel Kasakhstan Vitali Titov segretario del PCUS

MOSCA, 5.

Vitali Titov, fin qui uno dei segretari del Comitato centrale del PCUS e presidente della commissione per i problemi organizzativi del partito, è stato eletto secondo segretario e membro del presidium del Comitato centrale del partito comunista del Kasakhstan. Lo rende noto la *Tass*, la quale precisa che si è svolto oggi ad Alma Atà un "plenum" del comitato centrale del Partito comunista di quella repubblica.

Il plenum, che si è occupato di questioni organizzative, ha anche provveduto a sostituire il presidente del presidium del Soviet Supremo del Kasakhstan il quale aveva chiesto di essere esonerato dalla carica per ragioni di salute: al posto di Isagali Sciaripov, nuovo presidente del Soviet Supremo locale è ora Sabir Niyasbekov.

Illinois

Otto ragazzi muoiono nel rogo di una casa

LOCKPORT (Illinois), 5.

Otto ragazzi sono morti in un incendio divampato improvvisamente la notte scorsa in una casa di Lockport. Sette erano fratelli, figli della signora Irene Harris di 42 anni, mentre l'ottavo era ospite insieme alla madre Adrian Hollens della famiglia Harris. Le vittime avevano da due mesi e mezzo a 15 anni di età e tra esse vi era una coppia di gemelli di due anni.

I ragazzi dormivano tutti nella stessa stanza e, quando è esploso l'incendio, erano immersi nel sonno. Le cause che hanno determinato il rogo non sono state ancora accertate, ma si ha ragione di credere che la tragedia sia stata causata da una stufa a legna che serviva a riscaldare la camera dove erano stati sistemati gli otto ragazzi. Tre persone sono miracolosamente scampate al rogo. Si tratta delle madri delle otto vittime e di un ottavo figlio della signora Harris, che dormivano in un'altra stanza.

La casa dove è esploso lo incendio è una costruzione a due piani in mattoni rossi. La camera dove sono stati sistemati gli otto ragazzi era stata recentemente aggiunta all'abitazione. Quando le due donne si sono accorte dell'incendio, la camera dove dormivano i loro figli era già invasa dal fuoco, separata dal resto dell'abitazione da una fitta cortina di fumo. Le due donne hanno tentato ugualmente di gettarsi nelle fiamme per salvare i loro ragazzi, ma non c'è stato nulla da fare.

I vigili del fuoco, intervenuti sul posto, hanno recuperato i corpi ormai carbonizzati delle otto vittime. L'ufficiale che ha condotto le operazioni di soccorso ha dichiarato che è stata una vera e propria imprudenza far dormire otto ragazzi nella stessa camera. «Gli incendi nella nostra città — ha detto — sono purtroppo all'ordine del giorno e le due donne non dovevano commettere una leggerezza simile». I padri degli otto ragazzi periti nel rogo non sanno ancora nulla della tragedia, essendo entrambi fuori città per motivi di lavoro.

MARIO ALICATA - Direttore
MAURIZIO FERRARA - Vicedirettore
Massimo Ghiara - Responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma — **L'UNITA'** autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - **ABBONAMENTI UNITÀ** (versamento sul c. c. postale numero 1.29795) Sostenitore 25.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 15.150, semestrale 7.900, trimestrale 4.100 - 6 numeri annuo 13.000, semestrale 6.750, trimestrale 3.500 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 10.850, semestrale 5.600, trimestrale 2.900 - (Estero) 7 numeri annuo 25.500, semestrale 13.100 - (6 numeri): annuo 22.000, semestrale 11.250 - **RINASCITA** annuo 5.000; semestre 2.600 Estero, annuo 9.000, sem. 4.700 **VIE NUOVE** annuo 5.500; semestre 2.800 Estero: annuo 10.000, semestre 5.100 - **L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA** (Italia) 7 numeri annuo 24.000, 6 numeri annuo 22.000 - (Estero) 7 numeri annuo 42.000, 6 numeri annuo 38.500 - **PUBBLICITÀ**: Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, e sue succursali in Italia - Telefoni: 688 541 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetro colonna) Commerciale Cinema L. 200 Domenicale L. 250 Cronaca Lire 250, Necrologia Partecipazione L. 150 + 100, Domenicale L. 150 + 300, Finanziaria Banche L. 500, Legali L. 350

Stab. Tipografico G. A. T. E. ROMA - Via dei Taurini n. 19

Yemen

Complotto imperialista l'assassinio di Zubeiri

SANA, 5.

Si è svolta a Sana una grande dimostrazione di protesta contro l'assassinio dell'ex vice primo ministro della Repubblica araba dello Yemen Mohammed Mahmoud Zubeiri. La dimostrazione era guidata dal primo ministro Hassan Al Amri e da altre personalità. I dimostranti hanno sfilato in silenzio fino al cimitero per rendere l'ultimo saluto al defunto.

Un portavoce del ministero dell'informazione ha fatto una dichiarazione sui risultati dell'inchiesta sull'assassinio di Zubeiri. Egli ha detto che è stato il risultato di un complotto imperialista di seguaci dell'ex regime monarchico rovesciato dalla rivoluzione.

Dal 9 al 16 maggio

Ad Accra l'incontro di solidarietà fra gli afro-asiatici

IL CAIRO, 5

E' stato annunciato che la quarta conferenza di solidarietà afroasiatica si terrà ad Accra dal 9 al 16 maggio. Dal Partito del popolo del Gana sono giunti alla segreteria permanente dell'Organizzazione di solidarietà afroasiatica i dati definitivi per lo svolgimento della conferenza.

La conferenza dovrà discutere parecchi e importanti problemi. Fra di essi è la situazione nel Vietnam in seguito all'aggressione americana contro la Repubblica democratica del Vietnam e l'allargamento della «sporca guerra» degli USA nel Vietnam del sud. Sarà inoltre discusso l'appoggio al movimento di liberazione nel Congo, nel Sud-Africa, nella Rodesia meridionale e nelle colonie portoghesi.

All'ordine del giorno della conferenza sarà anche l'esame di problemi di carattere economico, culturale e sociale.

La conferenza dedicherà una particolare attenzione ai problemi del rafforzamento e dell'estensione della cooperazione con i popoli dell'America Latina, del rafforzamento dell'attività delle organizzazioni e dei movimenti democratici e antiimperialistici internazionali nella lotta per la libertà, l'indipendenza, la pace mondiale e il progresso sociale di tutti i popoli.

Accordo petrolifero: l'80 per cento all'Arabia Saudita

DAMASCO, 5

Radio Mecca ha annunciato che la società francese Auxirap ha firmato un accordo con il governo saudita per lo sfruttamento di parte dei giacimenti petroliferi che si trovano sotto le acque del Mar Rosso di fronte alle coste dell'Arabia Saudita.

La radio ha precisato che lo accordo è stato firmato dal ministro saudita per il petrolio e da André Martin a nome della Auxirap.

Re Faisal ha ratificato l'accordo con decreto reale appena due ore dopo la firma. Il testo dell'accordo non è ancora noto, ma il ministro saudita per il petrolio Yamani ha affermato nel corso di una conferenza stampa che esso rappresenta qualcosa di assolutamente nuovo rispetto ai precedenti accordi per concessioni petrolifere nel Medio Oriente.

L'accordo, che riguarda le operazioni di perforazione, la produzione, la raffinazione, il trasporto e la vendita, assicura al governo saudita l'80% dei profitti realizzati annualmente, secondo quanto ha precisato il ministro.

«Lo Stato saudita — ha precisato il ministro — prenderà il 20 per cento della produzione totale come royalties e il 40 per cento dei profitti come tassa sul reddito. Queste due percentuali superano del due per cento quella dell'accordo giapponese che finora era il più alto per quanto concerne la partecipazione governativa nel Medio Oriente. Lo Stato saudita prenderà anche il 40 per cento del resto nella sua qualità di socio della nuova società che verrà costituita insieme alla Auxirap».

E' morto Giorgio Agnelli

LOSANNA, 5

Giorgio Agnelli è morto in una clinica di Losanna, per collasso cardiaco. Da tempo infermo, si trovava in Svizzera per cura. Lo scomparso, fratello di Giovanni e Umberto Agnelli, era nato a Torino trentasei anni fa ed era il penultimo della famiglia. La salma sarà inumata, in forma privata, nella tomba degli Agnelli, a Villa Perosa.

Zorin a Parigi giovedì sera

PARIGI, 5

Il nuovo ambasciatore dell'URSS a Parigi Valerian Zorin, arriverà nella capitale francese giovedì sera in treno. Egli, hanno precisato fonti dell'ambasciata sovietica, avrà già presentato le credenziali al generale De Gaulle, al momento della visita ufficiale, nella capitale francese, del ministro sovietico degli esteri Andrei Gromyko.

Poderosa risposta alla repressione poliziesca

Manifestazione unitaria all'Università di Atene

Intense giornate di lotta per la pace, per la libertà e per le rivendicazioni economiche - Domani il grande comizio nel campo sportivo «Panatinaikos»

Dal nostro inviato
ATENE, 5.

Gli studenti di Atene hanno ripreso possesso della loro università. Stamane la piazza e i giardini davanti alle facoltà — che l'altra sera brulicavano di poliziotti — erano pieni di studenti e studentesse che manifestavano per la democrazia in Grecia e per la scarcerazione dei loro colleghi. «Qui non è Madrid», dicevano uno dei numerosi cartelli issati un po' dappertutto, e altri riportavano gli slogans che sabato sera hanno scatenato le ire dei poliziotti, gli slogans contro l'imperialismo americano e per la libertà a Cipro e nel Vietnam.

Intorno a un microfono sistemato alla base della scalea principale dell'università, si sono susseguiti da mezzogiorno alle due numerosi oratori delle organizzazioni giovanili del «Centro» e dell'EDA, e questo indubbiamente è un fatto che assume un valore politico generale. Per la prima volta, infatti, dalle elezioni politiche, «Centro» e sinistra si presentano uniti in una manifestazione, in una particolare manifestazione che rivendica la democrazia (con la richiesta di applicazione dell'articolo 114 della Costituzione) e la liquidazione del capo della polizia, Karabetzos, che sabato sera guidava le repressioni contro gli studenti e di cui il governo ha rivelato la complicità con Karamanlis per la attuazione del «Piano Pericles», il piano di violenze che ha assicurato la vittoria della destra nel '61.

La manifestazione unitaria di oggi ha avuto la sua origine proprio nella lotta di sabato scorso, nel corso della quale anche gli studenti del partito di Papandreu sono intervenuti a far fronte alla polizia in nome delle riconquistate libertà popolari; molti di loro anzi (fra cui il dirigente della regione di Atene) sono stati picchiati e gettati in carcere con i lambrakides. Fra gli altri, sono ora in prigione — e saranno processati domattina — Yanis Yanulopulos e Leftaris Zilogus, rispettivamente presidente e segretario dell'Unione nazionale greca degli studenti.

Contro le violenze della polizia — che avevano colpito anche il deputato dell'EDA Teodorakis — sabato sera avevano protestato uniti presso il presidente della Camera un gruppo di deputati del «Centro» e dell'EDA: la autorizzazione per il comizio di oggi è appunto effetto anche di quella protesta unitaria.

Gli studenti all'università, gli edili a via Ippocrates, gli impiegati dello Stato ieri in un teatro del centro... Atene vive giornate d'intensa lotta sia per la questione del Vietnam e di Cipro, sia per la questione delle libertà e delle condizioni di vita dei lavoratori; di tutte queste lotte è indubbiamente un momento culminante la manifestazione da tempo annunciata per domani. A questo proposito il governo è stato costretto a modificare la sua posizione di intransigenza e ad autorizzare i dirigenti sindacali del «comitato dei 115» a tenere il loro comizio al centro di Atene, nel campo sportivo Panatinaikos. Questo fatto assume un singolare valore storico perché è la prima volta da venti anni a questa parte che si potrà tenere una manifestazione popolare in quel campo, che è il luogo dove tradizionalmente si tenevano i comizi nel 1945 e nel 1946, quando la maggioranza del popolo greco era in armi e aveva appena sconfitto e cacciato i nazifascisti.

Aldo De Jaco

Una bimba e due donne uccise e seviziate da un maniaco nel Michigan

WATERVLIET (Michigan), 5

Tre ragazzi hanno scoperto oggi, nascosti in un frutteto di Watervliet, i cadaveri mutilati di una bimba di sette anni e di due donne, rispettivamente di sessanta e trentasette anni. Pare che la piccola sia stata strangolata: il corpo di una delle donne era decapitato. La bimba e la decapitata sono negre, la terza vittima è bianca.

Il medico della contea ha dichiarato che probabilmente l'assassino ha usato violenza a tutte e tre le vittime.

Budapest: conclusa la visita di Mikoian

Dal nostro corrispondente
BUDAPEST, 5

Mikoian e Malinovski hanno lasciato stamane l'Ungheria per rientrare a Mosca. Così le altre delegazioni straniere — romena, bulgara, jugoslava, cecoslovacca — che avevano preso parte alle manifestazioni per il ventesimo anniversario della liberazione, culminate con la parata militare di ieri mattina.

In questa ultima occasione, le decine di migliaia di persone affluite ai bordi del larghissimo viale Dosza, dopo il discorso del ministro della difesa Kzinege («Il nostro esercito non è soltanto un efficace mezzo di difesa nazionale ma contribuisce anche alla difesa di tutto il blocco socialista») avevano potuto ammirare alcune novità: nuovi bombardieri a reazione di media portata, che hanno solcato il cielo scortati da caccia a reazione supersonici capaci di «raddoppiare» la velocità del suono e di colpire l'avversario con assoluta precisione; carri anfibi di produzione ungherese che traversano il Danubio in sei minuti e che proteggono l'equipaggio dalle radiazioni e dal gas; missili terra-aria telegudati fino all'impatto.

I coniugi spaziali Tereschkova e Nikolaev sono ancora a Budapest. Oggi, la coppia dei cosmonauti ha visitato i punti più caratteristici della città. Domani raggiungerà la città di Szolnok, a 150 Km. ad oriente di Budapest. Sul taccuino di viaggio dei cosmonauti sono fissati diversi incontri: all'Accademia aeronautica «Kilian», con le maestranze del calzaturificio «Marfu» e con gli allievi di una scuola militare; quindi, ritorno nella capitale per prendere parte, mercoledì, ad un incontro con i budapestini al Palazzo dello sport. Giovedì, Tereschkova e Nicolaev torneranno a Mosca per riunirsi all'equipe dei cosmonauti sovietici.

g. b.

Sciopero in Austria contro il nazismo

VIENNA, 5

In tutta l'Austria il lavoro è stato sospeso oggi per cinque minuti, dalle 8 alle 8,05, in risposta ad un appello della confederazione sindacale, per ricordare il pensionato Ernst Kirchweger, morto la scorsa settimana dopo essere rimasto ferito nel corso di violenti scontri avvenuti tra dimostranti anti-nazisti, tra i quali si trovava il pensionato, e squadracce di neo-nazisti.

L'aggressore, Guenther Kuemel, che nel 1961 aveva partecipato a un attentato contro l'ambasciata d'Italia, è stato arrestato ieri.

I tram sono rimasti fermi; nelle fabbriche e negli uffici gli operai e impiegati hanno sospeso il lavoro. «Questa sospensione del lavoro per la prima vittima di una dimostrazione politica nella seconda repubblica — affermava tra l'altro l'appello della confederazione sindacale — vuole essere una professione di fede per la repubblica d'Austria e per la sua forma democratica di Stato, e nello stesso tempo un monito a coloro i quali credono che venti anni dopo la fine di un sistema di violenza possano essere nuovamente tollerati atti violenti e uno spirito fascista».

La sospensione del lavoro si è svolta dappertutto con calma e senza incidenti ed è stato praticamente totale.

Secondo un annuncio da Pretoria

La Francia fornirebbe armi al Sudafrica

PRETORIA, 5

La Francia fornirà al Sud-Africa carichi di armi nel caso di embargo da parte di Stati Uniti, Inghilterra e altre nazioni. Così ha dichiarato il vicepresidente dell'Assemblea nazionale francese Reymond Schlittlein, giunto oggi da Parigi, che ha inoltre parlato, a quanto riferisce l'agenzia di stampa del Sudafrica, di incremento dei legami commerciali e culturali tra Francia e Sudafrica. Diversi paesi hanno già sospeso i loro rifornimenti di armi al governo di Pretoria per protesta contro la sua politica razzista.

Schlittlein ha riferito che il presidente De Gaulle ha fatto capire chiaramente al primo ministro inglese Wilson che la Francia non sopporterà che le si imponga di applicare sanzioni al Sudafrica. Egli ha detto tra l'altro: «De Gaulle ha detto chiaramente a Wilson che le Nazioni Unite affermano espressamente che nessun paese ha il diritto di interferire negli affari interni di altre nazioni. La Francia non può essere d'accordo con tutti gli aspetti della politica del Sudafrica, ma non può ammettere che altri paesi abbiano il diritto di applicare misure punitive per costringere il Sudafrica a mutare la sua politica».

I VOSTRI VIAGGI PER LA PASQUA E...

A PRAGA - 6 gg. - L. 41.000
partenza: 16 aprile
itinerario: Venezia - Vienna - Praga e rit.
trasporto in treno.

A PARIGI - 6 gg. - L. 28.500
partenza: 15 aprile
itinerario: Torino - Parigi - Torino
trasporto in treno

A VARSAVIA - 5 gg. - L. 56.000
per l'incontro di calcio POLONIA-ITALIA
partenza: 16 aprile
itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia e rit.
trasporto in treno

CROCIERA IN GRECIA - 8 gg. L. 51.500
partenza 15 aprile
trasporto in nave

...PER IL 1° MAGGIO

CAROVANA DELLA GIOVENTU' - 12 gg. - L. 87000
1° Maggio a Praga
partenza 27 aprile
itinerario Milano - Innsbruck - Monaco - Praga - Vienna - Budapest - Zagabria - Venezia
trasporto in pullman gran-turismo

A MOSCA - 10 gg. L. 78.000
partenza 27 aprile
itinerario Venezia - Vienna - Budapest - Mosca e rit.
trasporto in treno

Le quote sono comprensive di trasporto - servizi turistici visite turistiche in pullman con guida - pensione completa in alberghi 2 3 4 posti letto per camera - servizio W R - servizio di accompagnatore del CGSTC per tutto il viaggio

Per ulteriori informazioni rivolgersi a
CENTRO GIOVANILE SCAMBI Turistici e Culturali
Via IV Novembre 114 - Tel. 689 891 - 687 737 - Roma
(Assistenza tecnica Italturist) (Aut. Min. 10.402.63/141)